

SUB RIMINI GIAN NERI GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE ODV

REGOLAMENTO UNICO SOCIALE

Vers. 1.0 del 10/02/2023



Art. 1 Adozione

Il presente Regolamento è adottato nella seduta dell'Organo Direttivo del 10 febbraio 2023 e si propone come Regolamento unico sulle attività della Sub Rimini Gian Neri Gruppo di Protezione Civile ODV (di seguito abbreviata in ODV), in ottemperanza allo Statuto vigente, alle sue finalità, ovvero nel rispetto delle delibere approvate a costituire i precedenti singoli Regolamenti di settore. In riferimento a tali, che vengono abrogati a partire dall'entrata in vigore del presente, si articola nei seguenti titoli:

Titolo I	sulle attività svolte
Titolo II	sulla gestione della sicurezza delle attività
Titolo III	sui diritti e doveri dei Volontari associati
Titolo IV	sull'utilizzo delle attrezzature subacquee sociali
Titolo V	sull'utilizzo dei mezzi nautici sociali
Titolo VI	sull'utilizzo delle sedi sociali
Titolo VII	disposizioni finali

Titolo I – Attività svolte

Art. 1 Definizione

Le attività svolte dalla ODV sono descritte all'Art. 2 dello Statuto approvato con Delibera dell'Assemblea dei Soci del 18/07/2019 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 01/08/2019 - Reg. 3022.

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 - in particolar maniera alla lettera y) - protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati finalizzate allo sviluppo ed al potenziamento del Volontariato di Protezione Civile, negli ambiti di soccorso e ricerca marittimi, acquatici, idraulico ed idrogeologico ed in situazioni di emergenza ed assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi, più in generale. In maniera più esaustiva sono descritte meglio a seguito le sue finalità:

- A. Incorporare nuovi Associati, prevalentemente preparati ed addestrati nel campo delle attività subacquee sportive e non, anche attraverso forme di promozione e campagne conoscitive;
- B. Addestrare in forma teorica e pratica i propri Associati, prevalentemente nelle materie specifiche come: Tecniche subacquee di ricerca, salvataggio recupero in acque interne e marittime, interventi nell'ambito di rischio idraulico ed idrogeologico, ricerca persone scomparse ed organizzazione operativa e logistica generale, sicurezza nelle operazioni e dispositivi di protezione individuale, con finalità all'impiego nella Protezione Civile, sempre in ausilio alle Autorità Competenti e nelle forme consentite dalla attuale giurisprudenza;
- C. Intervenire, in ausilio alle Autorità preposte, in situazioni di emergenza ed anche preventivamente, negli scenari di ricerca soccorso e recupero di persone e beni - in acque interne e marine, durante gli eventi climatici estremi, negli scenari inerenti il rischio idraulico ed idrogeologico, nella tutela delle comunità, dei loro beni e dell'ambiente, nella ricerca persone scomparse e nel supporto anche logistico alle popolazioni coinvolte in eventi calamitosi naturali e non;

- D. Supportare le attività, anche a livello operativo, didattico, gestionale ed organizzativo, del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile di Rimini;
- E. Gestire i beni mobili ed immobili, i mezzi e le attrezzature, eventualmente affidate da tale Coordinamento o altri Enti quali la Regione Emilia Romagna, l'Amministrazione Comunale di competenza o il Dipartimento di Protezione Civile, nelle forme e modalità consentite;
- F. Stipulare Convenzioni, con Enti ed Amministrazioni Pubbliche, locali e non, sempre negli scopi statutari preposti;
- G. Fornire assistenza, negli ambiti specialistici di cui sopra, ad altre Associazioni, Organizzazioni di Volontariato od Enti pubblici o privati, in occasione di eventi sportivi, sociali o culturali;
- H. Svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Art. 2 Regole generali

Le attività svolte dai Volontari Associati alla ODV sono senza fini di lucro e non possono mai comportare un compenso o un privilegio al singolo Associato. L'ODV può incamerare fondi anche attraverso la cooperazione con terze parti e nella realizzazione di progetti, tramite apposite campagne di raccolta, da liberalità e da contributi privati e pubblici, fondi da destinarsi sempre allo svolgimento di nuove attività conformi allo Statuto ed alla normativa vigente.

E' tassativamente vietata qualsiasi attività promozionale/ dimostrativa/ addestrativa/ esercitativa/ operativa in forma individuale o di squadra, in mancanza di espressa autorizzazione/ proposta/ attivazione da parte dell'Organo Direttivo o del Presidente della ODV.

Nello svolgimento di qualsiasi attività, sia operativa, sia addestrativa, sia esercitativa è nominato dal Responsabile di settore individuato dall'Organo Direttivo o dal Presidente della ODV un caposquadra, che determina ruoli, procedure e mansioni ai Volontari in funzione delle loro capacità, del loro livello di formazione e delle loro esperienze pregresse.

Qualsiasi attività è coordinata e gestita dal Caposquadra individuato, che - in mancanza dei requisiti di cui al precedente paragrafo - può escludere il Volontario per ragioni insindacabili, legate alla sicurezza del medesimo o dei componenti della squadra, nonché di terze parti, per mancanza di competenze e abilitazioni o per fattori di rischio troppo evidenti per essere affrontati in sicurezza; altresì il Volontario ha diritto di non accettare la mansione, qualora non ritenga tale adatta alle proprie competenze o alle sue capacità.

Per le Attività, in generale, vanno sempre rispettate le presenti regole, oltre a tutte quelle previste dai regolamenti federali e dalle norme di legge in vigore.

Tutte le attività organizzate dalla ODV sono riservate ai Soci assicurati con apposita Polizza RCT + Infortuni, quindi in regola con la tessera sociale, versata nei termini previsti dallo Statuto per l'anno corrente. Possono svolgere ogni attività organizzata o casuale (emergenziale) solamente se in buono stato di salute psicofisico, anche in relazione alla tipologia di attività prevista. Ai fini della tutela sanitaria dell'Associato che svolge attività subacquea o natatoria, per lo svolgimento di tali attività sociali è richiesta la presentazione del Certificato di idoneità alla pratica di attività sportiva subacquea completo di tracciato ECG, rilasciato dal Medico di Base o da un Medico sportivo da consegnare prima dell'inizio dell'attività. La ODV si riserva la facoltà di raccogliere le certificazioni mediche a scadenziario, al fine di verificare la validità in corso d'opera. Per altre attività di Volontariato specifiche, dove si svolgono azioni che espongono a fattori di

rischio di cui al decreto legislativo n. 81/2008 in misura superiore alle soglie previste e negli altri casi contemplati nel medesimo decreto, i Volontari devono essere sottoposti alla necessaria sorveglianza sanitaria. Allo stato attuale, il tempo di impiego oltre il quale il Volontario deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria è pari a 535 ore annue o 65 giorni di volontariato annui, spesi nella mansione effettiva. Nel caso di futura integrazione normativa, nel merito di sorveglianza sanitaria, il Volontario non potrà esimersi dall'effettuarela, qualora volesse svolgere ruoli operativi.

Le attività di squadra o di team, possono essere svolte anche in presenza di Volontari terzi o terze Associazioni, purché tali siano autorizzate dai rispettivi Organi direttivi, ovvero attività organizzate dal Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile di Rimini e gestite da un caposquadra nominato ed investito di tale ruolo.

Per questioni di sicurezza, tutte le attività organizzate o svolte dalla ODV devono rispettare i requisiti minimi di cui al Titolo II del presente Regolamento. Nelle attività specialistiche il Volontario deve rispettare i limiti operativi ed i campi di applicazione specificati nel proprio eventuale brevetto o attestato di competenza, nei protocolli operativi, oppure nella normativa vigente.

Art. 3 Briefing

Prima di ogni attività, è necessario partecipare con attenzione al briefing informativo precedente all'attività, che sarà tenuto dal Capo Squadra abilitato alla gestione dell'attività medesima. Le informazioni che l'Associato riceverà durante il briefing sono inerenti: La sicurezza, il ruolo preposto, il team inteso come squadra, l'obiettivo dell'attività, le procedure ed i comportamenti corretti da tenere durante l'attività, la descrizione delle fasi e dei tempi, eventuali segnali convenzionali e comunicazioni.

Art. 4 Regole specifiche per l'attività subacquea

L'immersione operativa o di addestramento/ esercitazione con autorespiratore (circuiti aperti o chiusi) avrà una durata tale da consentire ai subacquei che partecipano, di rimanere entro i limiti di non decompressione, fatte salve specifiche competenze acquisite quali il possesso di idonei brevetti Tecnico/ Avanzato/Decompressivo.

L'immersione con autorespiratore (circuiti aperti o chiusi) prevede l'utilizzo di aria compressa immagazzinata in contenitori appositamente preposti (bombole), oppure di altri gas o miscele respirabili. L'utilizzo di gas respirabili diversi dall'aria, nelle diverse fasi dell'immersione è subordinato ad una idonea preparazione ed al possesso di un idoneo titolo abilitativo o brevetto.

Durante l'immersione con autorespiratore o in apnea, gli Associati agiranno sotto le direttive e la supervisione dell'Istruttore/Caposquadra, potranno effettuare immersioni in coppia, ovvero - in casi specifici - in solitaria, purché vincolati ad un assistente ovvero segnalati da un pallone in superficie. In tal caso, dovrà sempre essere presente un sommozzatore di riserva pronto ad intervenire ed un servizio di assistenza idoneo in superficie.

Durante le immersioni con autorespiratore o in apnea, l'Istruttore/ il Caposquadra, hanno pieno e insindacabile diritto di: Stabilire il percorso da seguire, la profondità, il tempo d'immersione e le modalità di risalita e velocità di risalita; di poter, in qualsiasi momento - anche durante l'immersione - apportare modifiche al percorso, alla profondità e al tempo d'immersione stabiliti durante il briefing; di interrompere l'immersione/attività in acqua in caso di pericolo ad uno dei partecipanti, al gruppo, a terzi o all'Istruttore stesso.

L'attività subacquea, se svolta nel pieno rispetto delle istruzioni, delle indicazioni e delle direttive dell'Istruttore o del Capo squadra, ovvero nei corsi specialistici preposti, non comporta particolari rischi rispetto a quelli tipici dell'attività

subacquea che si apprendono durante i corsi frequentati per conseguire un brevetto subacqueo sportivo. Trattandosi comunque di attività specialistiche svolte in ambienti probabilmente ostili ed a una pressione ambientale differente da quella apprezzabile in superficie, il Volontario che le esegue deve essere edotto dal Caposquadra o dai responsabili preposti per l'attività dei rischi e delle procedure per evitarli, nonché dei DPI da utilizzarsi allo scopo. Eventuali patologie e/o traumi derivanti potrebbero necessitare di trattamenti di primo soccorso, quali la somministrazione di ossigeno ed il trasporto in camera iperbarica.

In merito alla sicurezza ed alla idoneità all'immersione, si determinano le seguenti condizioni di rischio, per le quali è sottoposta agli Associati apposita informativa.

Ove si verifichi una delle condizioni psico-fisiche, infezioni, patologie, malattie, interventi, situazioni e/o stati descritti e indicati dalle lettere da A ad H, l'immersione è da ritenersi pericolosa per la salute e nelle ipotesi più gravi può risultare addirittura letale. Nei predetti casi l'immersione è fortemente sconsigliata se non preceduta da specifico parere medico. Agli Associati, nonché iscritti ai corsi subacquei specialistici sono richieste, tramite apposita modulistica, dichiarazioni circa la propria anamnesi e il proprio stato psico-fisico, in relazione ai potenziali rischi per la salute.

L'immersione e le attività in acqua sono quindi fortemente sconsigliate qualora:

- A. Non si fosse in buone condizioni fisiche e mentali; non si sapesse - anche temporaneamente - nuotare autonomamente e se non ci si trovasse a proprio agio in acqua profonda.
- B. Si fosse in stato raffreddato, costipato o con infezioni alle orecchie e pertanto non in grado di svolgere senza impedimenti la manovra della compensazione.
- C. Si fosse portatori (anche in passato) di problematiche inerenti malattie cardiopolmonari, forame ovale pervio o altra malattia e/o patologia cardiaca; affezioni o malattie respiratorie, asma, enfisema, tubercolosi, o qualsiasi altra forma di infezione e/o malattia polmonare o bronchiale; malattie o interventi alle orecchie; infezioni o problemi di altro genere ai seni frontali, sfenoidali, etmoidali, mascellari.
- D. Si fosse nelle condizioni di aver ingerito prima dell'immersione alimenti che sconsigliano l'entrata in acqua e di aver assunto sostanze alcoliche o intossicanti, farmaceutiche o psicotrope o comunque medicinali.
- E. Si abbia subito interventi chirurgici al cuore, ai polmoni, alla schiena o alla colonna vertebrale o comunque (nell'ultimo anno) sottoposto ad un qualsivoglia intervento chirurgico.
- F. Ci si trovasse in una delle seguenti condizioni e/o stati patologici: Diabetico; in stato di gravidanza; in assunzione regolare di medicinali; tabagismo; alto livello di colesterolo; malattie o dolori alla schiena o ernie.
- G. Si avesse una anamnesi familiare e personale che include attacchi di cuore o infarti o di malattie cardiache o ipertensione, emorragie o alterazione della coagulazione.
- H. Si soffrisse di disturbi comportamentali, di claustrofobia, agorafobia, epilessia, ansia e attacchi di panico, perdita di sensi o svenimento, disturbi del sistema nervoso.

Titolo II – Gestione della sicurezza nelle immersioni organizzate

Art. 5 Finalità

Il presente titolo è finalizzato al raggiungimento di ottimali condizioni di sicurezza nelle attività organizzate dalla ODV ed allo scopo di indurre semplici e percorribili procedure a favore del corpo docente e dei responsabili durante le missioni organizzate.

Art. 6. Applicazioni

Il presente Regolamento *si rende effettivo nel caso di qualsiasi attività promozionale, dimostrativa, addestrativa, esercitativa oppure operativa organizzata dalla ODV ovvero dal suo Organo Direttivo.*

Art. 7. Riferimenti normativi

- Dlgs 81/2008 Normativa sulla sicurezza del lavoro applicata al Volontariato di PC
- DM 13/04/2011 Tutela sicurezza e salute
- Decreto 12/01/2012 Scenari di rischio
- Decreto 12/01/2012 Compiti svolti dai Volontari
- Decreto 25/11/2013 Controllo sanitario
- DGR 1193/2014 Standard minimi formazione Emilia Romagna
- Ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti per territorio
- DM 29 luglio 2008, n. 146 - articoli 90 e 91
- Norma EN 14467
- Regolamenti FIPSAS in vigore (Circolare Normativa DS, Percorsi Didattici etc.)
- STATUTO Sub Rimini Gian Neri Gruppo di Protezione Civile ODV

Art. 8. Individuazione dei ruoli e responsabilità

Le disposizioni contenute nell'Art. 2 del DM 13 aprile 2011 tengono conto delle particolari esigenze che caratterizzano le attività e gli interventi svolti dai Volontari della Protezione Civile, con particolar riferimento alle seguenti:

- A. necessita' di intervento immediato anche in assenza di preliminare pianificazione;
- B. organizzazione di uomini, mezzi e logistica, improntata a carattere di immediatezza operativa;
- C. imprevedibilità e indeterminatezza del contesto degli scenari emergenziali nei quali il volontario viene chiamato ad operare tempestivamente e conseguente impossibilità pratica di valutare tutti i rischi connessi secondo quanto disposto dagli articoli 28 e 29 del decreto legislativo n. 81/2008;
- D. necessita' di derogare, prevalentemente per gli aspetti formali, alle procedure ed agli adempimenti riguardanti le scelte da operare in materia di prevenzione e protezione, pur osservando ed adottando sostanziali e concreti criteri operativi in grado di garantire la tutela dei volontari e delle persone comunque coinvolte.

Il legale rappresentante della ODV è tenuto all'osservanza degli obblighi dell'art. 4 del DM 13 Aprile 2011, salvi i casi in cui sussistano rapporti di lavoro, qualunque sia la relativa tipologia contrattuale. In particolare il medesimo deve fornire ad ogni Volontario una adeguata formazione per ogni ambito di scenario di rischio di protezione civile individuato dalle Autorità competenti ed assegnare ruoli e compiti, accertandosi:

Di aver fornito una adeguata Formazione, informazione, addestramento e controllo sanitario (se dovuto);

Della presenza e dell'utilizzo di specifici e relativi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Le sedi delle organizzazioni, i luoghi di esercitazione e di intervento non sono considerati luoghi di lavoro.

Tutte le attività organizzate di cui all'art. 1 devono obbligatoriamente prevedere la nomina di alcuni soggetti responsabili con i seguenti possibili ruoli:

Ruoli generali nelle missioni della ODV

a. Il Caposquadra (CS)

E' il soggetto responsabile della missione, nominato dall'Organo Direttivo, ovvero dal Responsabile di Settore o dal Presidente - è in possesso di specifiche abilitazioni, anche in funzione dell'esperienza e della pratica di missioni analoghe a quella di cui è incaricato.

E' responsabile dell'assegnazione dei ruoli e dispone sulle procedure di missione e sui Dispositivi di Protezione Individuale o Comuni da utilizzare.

b. Volontario Operativo

E' il soggetto operativo nella missione, provvisto di titoli, abilitazioni o specifiche esperienze nel campo in cui andrà ad operare o nella specifica attività da svolgere.

Procede nella missione nell'osservanza delle procedure impartite dal Caposquadra al fine di raggiungerne lo scopo nel rispetto delle procedure di sicurezza per sé e per gli altri operatori.

c. Volontario Assistente

E' il soggetto operativo individuato per l'assistenza della missione, provvisto di titoli, abilitazioni o specifiche esperienze nel campo in cui andrà ad operare o nella specifica attività da svolgere.

Procede nella assistenza ai soggetti Operativi nell'osservanza delle procedure impartite dal Caposquadra al fine di raggiungerne lo scopo, nel rispetto delle procedure di sicurezza per sé e per gli altri operatori.

d. Volontario non operativo o in formazione

E' il soggetto in attesa di titolo "operativo", ovvero privo di una qualsiasi abilitazione specifica.

Nelle attività di Protezione Civile non ha ancora conseguito l'abilitazione di base, pertanto non può partecipare attivamente alla missione, se non come osservatore. Nelle attività non specifiche (non Protezione Civile), può svolgere ruoli di assistenza - ove non sono previsti particolari titoli abilitanti.

Ruoli specifici nel settore prevalente della ODV (Nautici/ Sommozzatori)

e. Il Comandante (CM)

È il soggetto Responsabile deputato al trasporto dei subacquei o altri operatori via mare/ acque interne lacustri o fluviali, dal porto di partenza, al punto di missione e ritorno.

È in possesso di idonea certificazione/abilitazione alla conduzione delle unità da diporto in ragione dell'effettiva navigazione svolta (distanza dalla costa) e del tipo di natante o imbarcazione impiegati. È Responsabile della presenza e dell'efficienza a bordo delle dotazioni di sicurezza necessarie per la navigazione, in ragione della navigazione prestata. È Responsabile dell'ancoraggio/ormeggio del mezzo, valuta assieme al capo squadra il punto di missione/ immersione, acquisite notizie sulle condizioni meteo marine attuali e previste, e ne dispone insindacabilmente ed autonomamente il posizionamento (ancoraggio o ormeggio) o la rinuncia. È il soggetto Responsabile dell'allertamento dei soccorsi, su informazioni riferite dal caposquadra ed in caso di emergenza. È altresì Responsabile dell'incolumità del carico, in

ragione delle attrezzature e delle persone imbarcate, sia subacquee sia operatori. Non può recarsi fuori bordo o immergersi, a meno che non sia presente in sostituzione un suo delegato provvisto dei medesimi titoli.

f. Il Responsabile della sicurezza in immersione o Capobarca (CB)

È il soggetto Responsabile della sicurezza in immersione e nelle sue fasi precedenti e successive, con particolare riguardo alla gestione dei gruppi e dei soggetti deputati al controllo ed al soccorso.

È Responsabile della gestione e dell'organizzazione delle attrezzature e procedure dovute alle attività subacquee sancite dal DM 29 luglio 2008, n. 146 - articoli 90 e 91. È un sommozzatore esperto, abilitato al primo soccorso (brevetto PBl o equiparato) ed all'uso di un kit di ossigenoterapia normobarica (brevetto POx o equiparato).

g. Deputato al Primo Soccorso (DPS)

È il soggetto eventualmente operante nell'emergenza, deputato al recupero ed al primo soccorso della persona o delle persone coinvolte in uno specifico incidente, avvenuto durante la pratica dell'immersione o nelle fasi successive all'emersione. Possiede titoli riconosciuti dalla normativa federale (PSAs) ed alla pratica del BLS ed all'utilizzo di Ossigeno medico puro, ovvero detiene tali titoli equiparati. Controlla le dotazioni di soccorso e, precedentemente all'immersione, ne assembla e prepara i componenti. Durante il suo turno, su nomina del Responsabile della sicurezza ovvero del capobarca, non può immergersi o assentarsi fuori bordo ed è pronto con la sua attrezzatura subacquea ad effettuare ed organizzare un recupero. Nel caso di escursioni particolarmente numerose, organizzate con più figure DPS, il soggetto giunto al termine del proprio turno, potrà eventualmente assentarsi (immergersi) solo se il suo sostituto o subentrante è pienamente operativo.

h. L'Operatore Sommozzatore di Protezione Civile (POPc2)

E' il soggetto titolato all'Inserimento nei nuclei sommozzatori di protezione civile FIPSAS; può svolgere operazioni di protezione civile in immersione, in curva di sicurezza, ad una profondità massima di 40 metri ed operare, previa autorizzazione (ed attivazione) delle autorità competenti, in tutti gli scenari (Ricerca e soccorso subacqueo e di superficie in ambito acquatico) in forma associativa, in stretta collaborazione con gli organi ministeriali individuati dalla normativa in vigore.

Ad esempio: In una ricerca di superficie, è parificato all'operatore POpc1, mentre nella ricerca subacquea in operazioni di protezione civile può svolgere il ruolo di sommozzatore o sommozzatore di sicurezza ad una profondità max di 40 m ed operare in stretta collaborazione con gli organi preposti.

i. L'Assistente Operatore Sommozzatore di Protezione Civile (POPc1)

E' il soggetto titolato da apposito brevetto FIPSAS che prevede l'inserimento in un nucleo sommozzatori di PC come assistente in tutti gli scenari operativi (Ricerca e soccorso subacqueo e di superficie in ambito acquatico).

Può effettuare operazioni di addestramento nei limiti del brevetto posseduto, sotto la responsabilità di un capo squadra. Esempio: In una reale ricerca subacquea, l'assistente gestirà la sicurezza degli operatori, le attrezzature e la logistica. Sarà perfettamente in grado di svolgere una immersione di ricerca, ma in operatività svolgerà il solo ruolo d'ausilio.

j. Subacqueo o Sommozzatore di base

E' soggetto titolato da apposito brevetto di abilitazione all'esecuzione di immersioni sportive, tecniche o commerciali, a diversi livelli.

Può operare in tutti gli scenari operativi o in addestramento (non in operazioni di Protezione Civile attivate dall'Autorità competente) in cui non è previsto l'utilizzo di una figura POPc2. E' abilitato all'immersione subacquea relativamente alla tipologia ed al grado di brevetto posseduto, nonché relativamente alle mansioni da svolgere.

k. L'Istruttore (IS)

È il soggetto Responsabile del proprio gruppo in caso di immersioni didattiche o di addestramento, nei termini e nelle limitazioni previste dalle normative federali. Può essere coadiuvato da collaboratori e/o aiuti nel numero minimo disposto dalla circolare normativa. È Responsabile della conduzione dell'immersione, del rispetto delle quote e tempi di immersione previsti anche in ragione dei consumi, degli esercizi svolti e della scelta tipologica dell'immersione praticata. È dotato di idoneo titolo all'insegnamento ed è iscritto all'Albo Istruttori Federali.

l. L'Assistente Istruttore (AIST)

E' il soggetto/ sono i soggetti che coadiuvano l'Istruttore nelle uscite didattiche. Entrano nel rapporto Allievi/ Istruttore solamente se in possesso del titolo AIST (Assistente Istruttore), così come previsto dalla normativa federale.

m. Il Responsabile delle Attrezzature (RA)

È il soggetto Responsabile della ricarica delle bombole e della gestione di attrezzature Sociali eventualmente utilizzate dai Soci. Prende nota di tali assegnazioni e si accerta della restituzione delle attrezzature nello stato precedente all'utilizzo. Può delegare ad altri Soci abilitati, purché sotto il suo diretto controllo e coordinamento, l'assegnazione di ruoli specifici, anche specialistici (utilizzo dei compressori, il registro, la manutenzione).

Art. 9. Nomine e norme finali

Il Presidente dell'Associazione e/o il Responsabile delegato dall'Organo Direttivo per le uscite dimostrative, formative, didattiche e/o operative nominano di volta in volta il Caposquadra (CS), il Comandante (CM) ed il Responsabile della Sicurezza o Capobarca (CB). A seguito vengono nominati gli altri soggetti deputati alla sicurezza. Tutti i soggetti (CS, CM, CB, DPS, RA) possono, in determinate condizioni (uscite con numero ridotto di partecipanti) essere rappresentati dalla medesima persona, purché siano pienamente e contestualmente rispettati i ruoli e gli obblighi previsti.

Poiché la finalità del presente titolo è quella di mantenere un certo standard di sicurezza durante le fasi di immersione dei Soci Volontari in attività organizzata, si precisa che le presenti norme sono tese a garantire la presenza a bordo di almeno un soggetto che possa essere in grado di condurre il mezzo nautico in caso di urgenza o emergenza, ovvero di una persona che sia in grado di prestare un primo soccorso in ambito acquatico/ subacqueo. Si specifica che i soggetti sopra descritti possono essere rappresentati in una o più persone, in ragione della tipologia d'immersione, delle condizioni logistiche e del numero dei Soci impegnati in immersione.

Art. 10 Allegati

Il presente titolo conta dell'allegato 1 contenente le Tabelle A), B), C), D), E) ed F).

Titolo III - Sugli Associati

Art. 11 Membri dell'Associazione

Per la partecipazione alle attività addestrative, esercitative ed operative in ambito di Protezione Civile il Volontario deve aver conseguito la maggiore età (anni 18).

Si richiama testualmente la prima parte degli Articoli 3 e 4 dello Statuto vigente, che si riportano: *All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. Gli Associati hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'ODV si propone.*

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'ODV i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'ODV medesima.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 4 dello Statuto. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione e di esclusione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

L'ammissione a socio, deliberata dall'organo di amministrazione, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Ad integrazione di ciò, si specifica che ogni Volontario iscritto alla ODV dovrà essere censito al portale denominato *STARP*, acronimo di "Sistema Territoriale Associazioni Regionali Protezione civile". Tale è la piattaforma web adottata dalla Regione Emilia-Romagna per gestire in via informatizzata i dati delle organizzazioni iscritte e dunque formalmente accreditate all'Elenco regionale del Volontariato di Protezione Civile. L'iscrizione all'Elenco Territoriale è condizione indispensabile per far parte ufficialmente del sistema regionale di protezione civile e quindi per l'attivazione e l'impiego formale dei volontari afferenti alle organizzazioni accreditate, da parte delle autorità di protezione civile, su qualsiasi evento di rilievo locale, regionale o nazionale, beneficiando contestualmente dei diritti normativi previsti dal Codice della Protezione civile.

A tal scopo, nel modulo d'iscrizione alla ODV sono richiesti i dati di base, anagrafici e di reperibilità che potrebbero in parte confluire in tale registro, nonché dati riferiti alle preferenze negli ambiti di operatività, alle reali disponibilità, territoriali e/o temporali, abilitazioni, patenti e brevetti, finalizzati all'inquadramento operativo nella ODV.

Allo scopo di godere dei benefici di cui all'art. 39 del codice di protezione civile (decreto lgs. 1/2018), nel modulo d'iscrizione sono censiti i dati anagrafici e fiscali del datore di lavoro.

Altresì sono contenuti nel modulo d'iscrizione l'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed il Modulo di consenso informato sulle attività della ODV e sulle specificità del Volontario Associato. Le suddette dichiarazioni devono essere lette, condivise e sottoscritte dal Volontario che si appresta all'iscrizione.

Al momento dell'iscrizione, il Socio Volontario accetta la pubblicazione di tali dati negli appositi registri, sempre nel rispetto della normativa sulla privacy - Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) .

A corredo della domanda di iscrizione, sono richiesti i seguenti documenti:

- Modulo iscrizione registro RER;
- Modulo iscrizione corso base*;
- La scansione di un documento d'identità e della tessera sanitaria;
- Una Fototessera digitale nei formati jpg, png, gif, etc.

(*) Il 21 luglio del 2014, con la Delibera di Giunta Regionale n. 1193, è stata approvata la linea guida "Standard minimi per le formazioni del volontariato di Protezione Civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela". In tale documento sono contenuti tutti i modelli formativi formalizzati dall'Agenda, tra cui anche il corso base di 14 ore con obbligo di frequenza al 100%. In accordo con il settore volontariato, il corso base di protezione civile è un corso obbligatorio di primo inserimento del volontario nel sistema. Al momento dell'iscrizione, il Volontario si impegna a frequentare nel minimo tempo indispensabile un Corso Base per Volontari di Protezione Civile, al termine del quale potrà considerarsi "Volontario Operativo" e quindi partecipare alle missioni preposte nell'ambito della protezione civile.

Art. 12 Diritti e Doveri degli Associati

Il presente documento, da intendersi integrativo dello Statuto della ODV, stabilisce le regole a cui tutti i Soci si devono attenere per lo svolgimento delle attività e per l'ammissione alla ODV. L'atteggiamento degli Associati deve essere ancorato ad un elevato senso di responsabilità e coerenza. Gli aderenti sono tenuti a svolgere il proprio compito con diligenza ed a non intraprendere azioni che possono arrecare danno all'Organizzazione medesima, alla sua immagine ed onorabilità. Nei rapporti interni devono valere i principi di correttezza e buona fede.

I soci hanno diritto a:

- Partecipare a tutte le attività promosse dalla ODV;
- godere, se maggiorenni, dell'elettorato attivo e passivo;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, ovvero dei libri sociali.

I soci sono obbligati a:

- Osservare lo statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- mantenere sempre un comportamento degno nel rispetto del Codice Etico del Volontariato di Protezione Civile attuato in Regione Emilia Romagna;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- versare la quota associativa annuale prevista da deliberazione dell'Organo Direttivo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari;
- prestare consenso ai fini dell'attivazione della o delle polizze assicurative previste.

Art. 13 Volontari appartenenti al Gruppo Intervento Sommozzatori

Fatti salvi gli obblighi di cui al precedente articolo, per poter accedere alle attività in ambiente acquatico e/o sommerso, del GIS (Gruppo Intervento Sommozzatori), quale nucleo specialistico operativo subacqueo, il volontario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Aver svolto la propria formazione di base subacquea con l'associazione Sub Rimini Gian Neri (l'Organo direttivo si riserva di valutare percorsi formativi diversi);
- Partecipare alla formazione continua (corsi, uscite, attività tecniche e formative) organizzata sia dalla Sub Rimini Gian Neri Gruppo di Protezione Civile sia dalla ASD Sub Rimini Gian Neri - affiliata FIPSAS;
- Possedere un brevetto subacqueo adeguato alle attività da svolgere, anche sportivo in corso di validità;

- Essere in possesso di certificato medico per l'attività subacquea in corso di validità (già citato e descritto all'art. 2 del presente regolamento).

Titolo IV - sull'utilizzo delle attrezzature subacquee Sociali

Art. 14 Finalità

Il presente Titolo norma l'utilizzo di attrezzature subacquee sociali, personali e di squadra consistenti - ad esempio - in bombole, erogatori, GAV, mute stagne, attrezzature e altro che sia utilizzato nelle attività di immersione in autorespiratore o apnea, alle modalità e condizioni elencate nel presente Regolamento. La ODV detiene un parco attrezzature sufficiente ad una certa autonomia per una squadra di intervento nelle finalità indicate al Titolo I; tali attrezzature sono censite in apposito registro.

Art. 15 Ruoli e Responsabilità della Associazione

L'Organo Direttivo nomina un Responsabile Attrezzatura, che ha la responsabilità della corretta gestione delle attrezzature secondo il presente Regolamento. Il Responsabile Attrezzatura può delegare uno o più Soci nel coadiuvare nell'attività di manutenzione dell'attrezzatura. I nominativi dei delegati devono essere comunicati all'Organo Direttivo. Eventuali variazioni dei delegati vanno immediatamente comunicate. Il Responsabile Attrezzatura deve conservare integro ed efficiente - anche in supporto informatico - il Registro delle Attrezzature di cui all'art. 14, indicando: Matricola, data di acquisto, revisioni, collaudi ed eventuale scarico per obsolescenza.

Art. 16 Uso e responsabilità del Socio

L'utilizzo delle attrezzature è consentito per ogni finalità della ODV solo ai Soci attivi che dimostrino di aver conseguito un brevetto subacqueo rilasciato dalla F.I.P.S.A.S. oppure da altre Agenzie Didattiche riconosciute o equiparate.

L'Organo Direttivo, a proprio insindacabile giudizio, può concedere deroghe motivate per l'utilizzo di attrezzature a non associati che partecipano all'immersione ai sensi dell'Art 2 del presente Regolamento. L'attrezzatura può essere consegnata al Socio dal Responsabile delle Attrezzature incaricato dall'Organo Direttivo ovvero dal Capo Squadra indicato per l'attività in corso.

Le attrezzature concesse in uso sono state periodicamente controllate e collaudate dal Responsabile Attrezzatura o un suo delegato e vengono consegnate in perfetta efficienza. Il Socio utilizzatore è comunque tenuto, in ogni caso, a segnalare tempestivamente, al momento della riconsegna eventuali difetti o malfunzionamenti.

Le bombole vengono consegnate cariche, il Socio utilizzatore provvede all'atto della consegna alla verifica dello stato della carica e alla eventuale analisi dell'aria o miscela in essa contenuta.

Le ricariche possono essere svolte esclusivamente su delega del Responsabile Attrezzature da personale addestrato e qualificato incluso in un apposito elenco, che viene affisso all'ingresso dell'area compressori. La ODV provvederà alla formazione periodica di nuovi soci allo scopo di svolgere in sicurezza il ruolo di ricarica, anche avvalendosi dei formatori della ASD Sub Rimini Gian Neri. Il ritiro e la riconsegna dell'attrezzatura devono avvenire esclusivamente presso il magazzino dell'ODV, previa compilazione di un apposito registro che dovrà essere firmato dal Socio utilizzatore. La firma sottoscrive la verifica da parte del Socio che l'attrezzatura a lui affidata si trova in stato di funzionamento e non mostri difetti. Il Socio utilizzatore è Responsabile della custodia delle attrezzature che vengono a lui affidate, e degli eventuali

danni provocati a terzi per uso improprio. Dovrà averne cura e riconsegnarle nello stato originario, contribuendo altresì alla segnalazione di qualsivoglia anomalia o malfunzionamento.

Nell'ipotesi di danneggiamento per:

- incuria ed imperizia
- mancata riconsegna
- distruzione del bene

Il Socio utilizzatore è obbligato a corrispondere i costi che saranno previsti per la riparazione o il riacquisto di quanto richiesto in uso, anche se fossero causati da terzi, salvi i casi di forza maggiore, che rimarranno a carico della ODV.

È fatto divieto al Socio utilizzatore di cedere ad altri soci o a terzi le attrezzature che gli sono state affidate. Il Socio potrà ottenere in utilizzo una sola singola attrezzatura per esclusivo uso personale nelle finalità della ODV.

L'attrezzatura deve essere riconsegnata risciacquata, pulita ed asciutta. Le bombole possono essere riconsegnate senza eventuale ricarica, alla quale provvederà poi il Responsabile Attrezzatura o un suo delegato.

Titolo V - sull'utilizzo dei mezzi nautici

Art. 17 Finalità

I mezzi nautici in dotazione, in comodato d'uso o in proprietà alla ODV possono essere utilizzati per le seguenti attività:

- Attività istituzionali del GIS "Gruppo Intervento Sommozzatori" (uscite promozionali, dimostrative, di addestramento, di esercitazione, operative o di assistenza);
- Attività istituzionali di Protezione Civile (pattugliamenti, addestramenti, esercitazioni, emergenze, richieste di intervento da parte della Capitaneria di Porto o della Protezione Civile, o altre forze istituzionali);
- Qualsiasi altra attività anche "non istituzionale" ma autorizzata ad insindacabile giudizio dell'Organo Direttivo;

L'Organo Direttivo può, con giustificato motivo, proibire l'utilizzo dei mezzi nautici per le attività e nelle situazioni che dovesse ritenere non opportune.

L'Organo Direttivo nomina un Responsabile dei Mezzi Nautici che provvede al mantenimento in stato di efficienza dei mezzi nautici, delle relative dotazioni come previsto dal vigente Codice della Nautica, dei carrelli e delle relative assicurazioni, nonché alla registrazione degli interventi di manutenzione.

Art. 18 Regole Di Priorità

L'utilizzo di tutti i mezzi nautici in dotazione/ in proprietà alla ODV viene coordinato dal Responsabile dei Mezzi Nautici.

La priorità nello svolgimento delle varie attività viene fin da ora stabilita nel seguente ordine:

Gommone denominato GIS (Arimar Pioneer 650C + Yamaha AETL F115):

1. Emergenze gestite dagli enti preposti;
2. Attività previste da convenzioni e protocolli sottoscritti con enti di vario genere (CPVPC, Capitaneria di Porto);
3. Altre attività istituzionali del GIS (assistenze a manifestazioni sportive o altro);
4. Attività didattiche.

Per questo mezzo sono proibite le attività "non istituzionali".

Gommone denominato GN (Mariner 620 + Mariner 90HP):

1. Emergenze gestite dagli enti preposti;
2. Attività didattiche, anche della ASD Sub Rimini Gian Neri;
3. Altre attività della ASD Sub Rimini Gian Neri;
4. Attività del GIS;
5. Attività "non istituzionali".

l'Organo Direttivo può, a proprio insindacabile giudizio, derogare dalle priorità sopra indicate, dandone preventiva comunicazione al Responsabile dei Mezzi Nautici.

La capacità di imbarco dei singoli mezzi nautici è riportata nell'*allegata Tabella "Capacità Imbarco Mezzi Nautici"* del presente Regolamento - Tabella delle portate e persone massime imbarcate.

Art. 19 Brogliaccio attività

Ogni attività mediante utilizzo dei mezzi nautici viene tracciata tramite la compilazione di un brogliaccio contenente i dati del Caposquadra e dei componenti del team, la missione svolta, le miglia nautiche percorse e le ore di servizio. Il Caposquadra deve sempre compilare tale archivio documentale - anche in forma elettronica - ed in caso di richiesta renderlo disponibile al Responsabile dei Mezzi Nautici e/o all'Organo Direttivo. In caso di eventuali anomalie riscontrate o avvenute durante l'uscita il Caposquadra deve darne immediata comunicazione al Responsabile dei Mezzi Nautici, il quale si attiverà per la risoluzione. Il Responsabile dei Mezzi Nautici, in caso di inattività del mezzo nautico, ne darà immediata comunicazione all'Organo Direttivo.

Art. 20 Regole Generali per l'utilizzo

Prima di uscire:

- Accertarsi della presenza delle figure responsabili di cui all'art. 8 e/o dei minimi previsti.
- Assicurarci che a bordo di ogni mezzo nautico siano presenti le relative dotazioni di bordo in relazione al numero dei passeggeri imbarcati ed alla navigazione che si prevede di intraprendere: eventuale zattera, giubbotti di salvataggio, salvagente anulare con cima, boa luminosa, kit razzi, estintore, sessola, pagaia, ancora e cime.
- Accertarsi che a bordo siano presenti tutte le attrezzature idonee alla tipologia di missione che si intende effettuare.
- Verificare di avere la patente nautica al seguito.
- Prendere i documenti (libretto motore, certificato CE, assicurazione) e le strumentazioni (VHF, GPS, ecoscandaglio) custodite negli armadi all'interno del capanno.
- Controllare che il serbatoio del carburante sia pieno ed eventualmente prendere un serbatoio di scorta.
- Verificare il gonfiaggio dei tubolari.
- Dotarsi di un abbigliamento idoneo (divisa GIS o PC; non uscire dal porto "a torso nudo") ed assumere un comportamento dignitoso.
- Usare sempre lo strappino e le cinture di salvataggio, qualora previste dal servizio per cui si è stati attivati.
- Usare i mezzi nautici nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti marittimi.

Al rientro:

- Rispettare quanto pattuito con il Responsabile Mezzi Nautici in tema di rifornimento carburante.

- Pulire il gommone e lavarlo con acqua dolce.
- Togliere documenti e strumentazioni varie e riporle negli appositi armadietti all'interno del capanno.
- Ormeggiare il gommone in modo sicuro e nelle istruzioni divulgate nell'apposito spazio riservato e coprire la pilotina con l'apposito telo protettivo.
- Avvisare il Responsabile Mezzi Nautici su ogni anomalia verificatasi e sulla eventuale necessità di eseguire manutenzioni sul mezzo nautico. A tal proposito, in caso di responsabilità diretta del richiedente, il Responsabile dei Mezzi Nautici ha facoltà di richiedere la collaborazione di quest'ultimo per risolvere il problema.
- Qualora i gommoni fossero alati, lavare tutte le parti dei natanti con acqua dolce e parcheggiare nell'area posta dietro al capanno o nello spazio riservato alle manutenzioni individuato dal Responsabile mezzi nautici.
- è possibile alare e varare i mezzi nautici mediante autogru del Coordinamento, previa compilazione e trasmissione di apposita modulistica alla Capitaneria di Porto e previa autorizzazione del Coordinamento medesimo.

Titolo VI – Utilizzo delle Sedi Sociali

Art. 21. Finalità

Il presente Titolo disciplina l'uso e la concessione delle Sedi Sociali dell'Associazione. L'Organo Direttivo nomina un Responsabile delle Sedi Sociali al quale i Soci devono fare riferimento per ogni evenienza.

La ODV gode del comodato d'uso gratuito della sede in concessione alla ASD Sub Rimini Gian Neri, in Via Destra del Porto, 2/h e degli annessi ripostigli e container attrezzature. Altresì ha diritti di comodato, previa prenotazione degli spazi in concessione alla medesima ASD al Palasport Flaminio oltre a quelli in gestione al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile di Rimini.

Art. 22. Accesso alle Sedi

L'accesso alla Sede Sociale è riservato:

- ai Soci attivi, in regola con il pagamento della quota sociale annuale;
- ai famigliari ed eventuali invitati dei Soci come amici e parenti stretti, anche a titolo promozionale per l'ODV;
- ai Soci di altre Associazioni i con i quali vigono accordi di reciprocità;
- l'accesso ai minori è consentito soltanto qualora gli stessi siano accompagnati da almeno uno dei genitori o da chi ne fa le veci, ovvero ai soci minori che godono dell'apposita dichiarazione contenuta al modulo d'iscrizione; tali accompagnatori dovranno sorvegliarli attentamente affinché il loro comportamento sia improntato alla massima educazione e contenimento, rendendosi diretti responsabili.
- l'Organo Direttivo ha facoltà di permettere la frequentazione della Sede ad ospiti particolari, autorità, personalità alle quali viene riservata una temporanea ospitalità.

Art. 23 Utilizzo della Sede

La sede è normalmente adibita ad uso per le finalità dell'ODV, riunioni, briefing, eventi formativi, organizzazione di immersioni ed eventi di carattere sociale.

Art. 24 Concessione Uso della Sede

La sede sociale principale, ovvero quelle eventualmente in ausilio (in concessione esclusiva dell'ASD Sub Rimini Gian Neri) potranno essere concesse ai Soci con formale richiesta degli interessati al Responsabile delle Sedi Sociali della ASD, nella quale dovranno essere specificati: Lo scopo per il quale si richiede l'uso; il periodo di concessione richiesto - compresi i necessari tempi di allestimento e sgombero; il numero indicativo delle persone coinvolte nella realizzazione effettiva della manifestazione/iniziativa. Gli scopi per la quale può essere concessa devono avere rilevanza Socio-culturale o associativa non a carattere politico. Le richieste di concessione dovranno pervenire almeno 7 giorni prima della data nella quale si intende realizzare l'iniziativa e/o la manifestazione. Le richieste pervenute saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo e, previo visto di assenso del Responsabile delle Sedi Sociali della ASD, sarà poi predisposto il calendario di utilizzo della sede. Nella predisposizione del calendario, avranno precedenza le manifestazioni e le iniziative organizzate dall'Associazione concedente. La concessione è subordinata all'osservanza di quanto contenuto nel presente Regolamento.

Il soggetto richiedente/fruitoro dovrà provvedere al riordino, allo smaltimento dei rifiuti prodotti ed alla sistemazione dei locali, ogni qualvolta utilizzi la sede. Per quanto riguarda le spese di energia elettrica, riscaldamento, ecc. il Responsabile delle Sedi Sociali stabilirà eventualmente una quota, a titolo di rimborso delle suddette, commisurata alla durata dell'evento ed alla sua tipologia. È fatto divieto al soggetto richiedente/fruitoro, di cedere l'uso della sede a terzi. Il richiedente/fruitoro avrà la possibilità di rinunciare ad effettuare l'iniziativa, previa comunicazione indicando il motivo della rinuncia.

Il richiedente/fruitoro è Responsabile per gli eventuali danni arrecati, personalmente o da terzi, alle strutture date in concessione e relativi contenuti, nonché dei danni che dovessero derivare a persone e/o cose conseguenti e dipendenti dalla concessione medesima. Pertanto l'Associazione è sollevata senza riserve o eccezioni da qualsivoglia responsabilità connessa e conseguente all'utilizzo della sede da parte di terzi. Al termine di ciascun utilizzo, sarà verificato lo stato dei locali: Ove siano riscontrati dei danni, gli stessi saranno quantificati ed addebitati al richiedente/fruitoro.

Art. 25 Modalità d'uso

Le sedi dovranno essere utilizzate con cura, nel rispetto del decoro, della correttezza e della buona educazione. I soci e i loro ospiti dovranno mantenere un comportamento educato e responsabile, corretto e rispettoso del prossimo e dell'ambiente. Non sono tollerate intemperanze, bestemmie ed eloque sconvenienti, toni eccessivi nella voce ed altre forme di disturbo alla quiete e all'armonia. È tassativamente vietato, introdurre animali negli spazi chiusi, generare urla e schiamazzi, rincorrersi, giocare a palla, recare molestie ad altre persone presenti o confinanti, avere comportamenti contrari alla decenza, risciacquare mute ed attrezzature al di fuori degli spazi preposti, lasciare rifiuti o sporcare. Ogni Socio è responsabile del comportamento dei propri invitati.

L'ODV non si assume in ogni caso alcuna responsabilità per danni, furti ed infortuni a soci, familiari, ospiti. Si specifica che l'ODV non effettua servizi di custodia per i beni personali. Gli oggetti di valore personale lasciati all'interno delle sedi sociali o delle aree pertinentziali, non sono soggetti a vigilanza o custodia alcuna. Per tale motivazione, l'ODV medesima non si ritiene responsabile per furti, mancanze o danneggiamenti dovuti al deposito da parte di detti soggetti.

Gli oggetti o gli indumenti abbandonati e ritrovati nella Sede Sociale verranno raccolti e disposti senza responsabilità da parte dell'ODV per eventuali mancanze o danni, in apposito spazio, e dopo un tempo di trenta giorni, smaltiti o eventualmente riutilizzati a scopi comuni societari.

Negli spazi esterni delle sedi sociali è consentito introdurre cani o altri animali da compagnia solo se condotti secondo gli obblighi di legge.

Per l'attivazione dell'impianto a gas, elettrico e di riscaldamento è necessario seguire le indicazioni del Responsabile delle Sedi Sociali. Al termine di ogni l'iniziativa e/o manifestazione, i soci sono tenuti a riporre i materiali utilizzati negli appositi armadi, lasciando tutto pulito ed in ordine, allo smaltimento dei rifiuti, alla disattivazione degli impianti a gas, elettrici e di riscaldamento, e della messa in sicurezza di tutti i locali. Eventuali materiali da ripristinare ed eventuali malfunzionamenti vanno celermente comunicati al Responsabile delle Sedi Sociali.

Ogni Socio è tenuto ad avere la massima cura e rispetto di tutto quanto costituisce il patrimonio sociale (beni immobili e mobili).

È fatto divieto di provocare danni a strutture ed infrastrutture, attrezzature di qualsiasi tipo. Nei locali doccia e servizi e in generale dovranno essere osservate le buone norme di igiene e di buon ordine degli effetti personali. È vietato abbandonare oggetti fuori dagli appositi contenitori. Nelle Sedi Sociali è assolutamente vietato fumare.

È fatto divieto assoluto l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope di qualsiasi tipo.

I responsabili per danni arrecati a beni sociali, oltre ad essere passibili di provvedimenti disciplinari, sono tenuti al risarcimento dei medesimi.

Al termine di ogni l'iniziativa e/o manifestazione, gli utilizzatori sono responsabili della disattivazione degli impianti elettrici e di riscaldamento e della messa in sicurezza della sede. Gli utilizzatori si impegnano ad utilizzare gli appositi sacchi per la raccolta differenziata dei rifiuti. Al termine dell'utilizzo della sede, i sacchi dovranno essere smaltiti dagli stessi.

È fatto divieto di lasciare attrezzature, oggetti, cibo, bevande personali all'interno delle Sedi sociali. Sono consentiti depositi temporanei di attrezzature subacquee (e non) personali, dietro espressa comunicazione al Responsabile delle sedi sociali, per le finalità attinenti a quelle sociali.

Titolo VII Disposizioni finali

Art. 26 Entrata in vigore e data di applicazione

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sui canali ufficiali della ODV. L'Organo Direttivo si riserva la facoltà di apportare e approvare modifiche al presente Regolamento qualora lo ritenga necessario. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge ed i regolamenti vigenti in materia. Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi per i Soci dell'Associazione.

Art. 27 Modifiche del Regolamento

Versione Aggiornata	Versione sostituita	Articolo modificato	Modifica

Appendice - Allegato 1

I seguenti allegati sono redatti a titolo d'esempio per la corretta tenuta di mezzi ed attrezzature, nonché della registrazione di interventi o missioni svolte.

- Tabella A)** *Check list dotazioni di sicurezza per subacquei (DM 29 luglio 2008, n. 146)*
- Tabella B)** *Numeri utili per soccorso*
- Tabella C)** *Capacità Imbarco Mezzi Nautici*
- Tabella D)** *Registro attrezzature (parziale, esempio di foglio elettronico)*
- Tabella E)** *Registro assegnazione attrezzature per servizi (esempio di compilazione)*
- Tabella F)** *Brogliaccio Servizi e uscite mezzi nautici/ squadre (esempio di compilazione)*

Tabella A) - Check list dotazioni di sicurezza per subacquei (DM 29 luglio 2008, n. 146)

Riferimento normativo	Dotazioni/ Segnalazioni
Dotazioni obbligatorie (art. 90)	Una bombola di riserva da almeno 10 litri ogni cinque subacquei imbarcati, contenente gas respirabile e dotata di due erogatori (oltre ad una luce strobo in caso di immersione notturna);
	In caso di immersioni che prevedono soste di decompressione obbligate, in sostituzione della bombola di riserva di cui alla lettera a), è richiesta una stazione di decompressione. La stazione è dotata di un sistema di erogazione di gas respirabile in grado di garantire l'esecuzione delle ultime due tappe di decompressione ad ogni subacqueo impegnato in tale tipo di immersione;
	Un'unità per la somministrazione di ossigeno con caratteristiche conformi alla norma EN 14467;
	Una cassetta di pronto soccorso conforme alla tabella A allegata al decreto del Ministero della Sanità 25 maggio 1988, n. 279, e una maschera di insufflazione, indipendentemente dalla navigazione effettivamente svolta;
	Un apparato ricetrasmittente ad onde metriche (VHF), anche portatile, indipendentemente dalla navigazione effettivamente svolta.
Segnalazioni (art. 91)	Il subacqueo in immersione ha l'obbligo di segnalarsi con il galleggiante di cui all'articolo 130 del decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639;
	In caso di immersione notturna, il segnale di cui al comma 1 del presente articolo è costituito da una luce lampeggiante gialla visibile, a giro di orizzonte, ad una distanza non inferiore a trecento metri;
	In caso di più subacquei in immersione, è sufficiente un solo segnale. Ogni subacqueo è dotato di un pedagno o pallone di superficie gonfiabile, di colore ben visibile e munito di sagola di almeno cinque metri, da utilizzare, prima di risalire in superficie, in caso di separazione dal gruppo;
	Il subacqueo deve operare entro il raggio di cinquanta metri dalla verticale del segnale di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo;
	Le unità da diporto, da traffico o da pesca in transito devono mantenersi ad una distanza non inferiore ai cento metri dai segnali di posizionamento del subacqueo.

Tabella B) - Numeri utili per soccorso

<i>Numero telefonico</i>	<i>Descrizione centro soccorso</i>
1530	Centrale Operativa Capitanerie di Porto
118	Centrale Operativa Servizio Sanitario Nazionale
112	Emergenza (In Italia Carabinieri)
115	Emergenza VVF
113	Emergenza PS
800-279802	DAN Europe (In Italia)
CH16 (156,800 MHz)	Canale di chiamata e soccorso radio VHF marino
0541 50211	Capitaneria di Porto di Rimini - Sala Operativa
335 5421 176	Responsabile ODV/ Referente Nautici Sommozzatori CAVPCRN
0541 718100	Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la P.C. Rimini
0541 365411	Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - sede di Rimini
348 4911024	ARSTePC - sede di Rimini - Reperibile/ Capo Turno
335 6326953	ARSTePC - COR - Centro Operativo regionale/ Reperibile

Tabella C): Capacità Imbarco Mezzi Nautici

<i>Mezzo Nautico</i>	<i>Nome sul Certificato</i>	<i>N° Persone trasportabili*</i>	<i>N° massimo imbarcati subacquei compresa attrezzatura e bombole</i>	<i>Portata massima kg (comprensiva delle persone)</i>
GN	PIONEER 650/C ARIMAR	14 (quattordici)	8 (otto)	1630 (milleseicentotrenta)
CERNIONE	BCS 75 D COLZANI RICAMBI SAS	28 (ventotto) 75 kg a persona	20 (venti)	3060 (tremilasessanta)
GIS	MARINER 620 PUNTO MARINER SRL	12 (dodici)	9 (nove)	--

Tabella D) - Registro attrezzature (parziale, esempio di foglio elettronico)

<i>CATEG.</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>MARCA</i>	<i>MODELLO</i>	<i>TAGLIA</i>	<i>DATA ACQUISTO</i>	<i>NOTE SU DISPONIBILITA' E MANUTENZIONE</i>
ATTREZZATURE SUBACQUEE	PINNE CON CINGHIOLO A PALA RIGIDA	SCUBAPRO	JETFIN	XXL	MAR 2018	DISPONIBILE
ATTREZZATURE SUBACQUEE	MUTA STAGNA PROFESSIONALE	VIKING	PRO HD	2	MAR 2009	FUORI SERVIZIO

Tabella E) - Registro assegnazione attrezzature per servizi (esempio di compilazione)

<i>Data consegna</i>	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Descrizione attrezzatura/inventario</i>	<i>Firma e data ritiro</i>	<i>Firma e data consegna</i>
29/02/23	PINCO PALLINO	GIACCA DIVISA AV FLUO TAGLIA XL	<i>Pinco Pallino</i> 29/02/2023	<i>Pinco Pallino</i> 29/03/2023
30/02/23	CAIO SEMPRONIO	BOMBOLA 15 lt SCHIENALE INOX N. 3 EROGATORE OCEANREEF GRANFACCIALE OR	<i>Sempronio Caio</i> 29/02/2023	<i>Sempronio Caio</i> 29/03/2023

Tabella F) - Brogliaccio Servizi e uscite mezzi nautici/ squadre (esempio di compilazione)

<i>TURNO</i>	<i>DATA</i>	<i>SERVIZI EFFETTUATI</i>	<i>INTERVENTI EFFETTUATI</i>	<i>VOLONTARI PRESENTI</i>	<i>ORE SQUADRA</i>	<i>ZONA MISSIONE</i>	<i>NM PERCORSE</i>
1	01/06/23	ASSISTENZA REGATA CVR	ASSISTENZA POSA BOE	SEMPRONIO PALLINO TIZIO CAIO	6	RICCIONE	16
2	11/06/23	SERVIZIO PC	PATTUGLIAMENTO/ ASCOLTO RADIO	ROSSI PALLONI TIZIO SEMPRONIO	10	RIMINI SUD	12
3	12/06/23	SERVIZIO PC	SOCCORSO SURFISTA	ROSSI PALLONI TIZIO SEMPRONIO	2	MIRAMARE	6